

di Giacomina Pellizzari

La "Bibie" in *marilenghe* sta catturando centinaia di fedeli. Ieri sera mentre l'arcivescovo arrivato da Treviso, Andrea Bruno Mazzocato, leggeva in un friulano quasi perfetto, il primo capitolo della Genesi, non volava una mosca. In tanti hanno voluto esserci tant'è che in pochi minuti i posti nell'Oratorio della Purità sono andati esauriti e più di qualcuno ha seguito l'evento dall'esterno, accontentandosi di ascoltare la voce amplificata nello spazio adiacente a piazza Duomo. Momenti toccanti di fronte ai quali l'assessore provinciale alla Cultura, Elena Lizzi, non è riuscita a trattenere la commozione.

La maratona, organizzata dall'Arlef in collaborazione con la diocesi, ha preso il via ieri sera, alle 19.30, e si concluderà sabato. «La traduzione in friulano del testo della Sacra Scrittura è stata un'impresa umanamente straordinaria» ha riconosciuto l'arcivescovo prima di immedesimarsi in un friulano abbastanza puntuale, nonostante la cadenza veneta. «Leggeremo giorno e notte quasi a indicare che la parola che Dio ci ha rivolto è perennemente la "luce delle genti" che indica il senso e l'orientamento sicuro nel pellegrinaggio della vita anche nei momenti di maggiore incertezza e oscurità» ha aggiunto l'arcivescovo nel ricordare l'apprezzamento ricevuto dall'iniziativa da molte istituzioni. Non ultime quelle del Santo Padre, Benedetto XVI, e il patrocinio del Pontificio consiglio per la cultura. Di fronte a quella "platea" così unica, il pensiero dell'arcivescovo è andato ai tanti emigranti friulani ancora nel mondo. «Questa lettura della Bibbia raggiungerà certamente anche le sorelle e i fratelli emi-



L'oratorio della Purità gremito per la "maratona" della lettura della Bibbia in friulano (Foto Pfp)

Commozione e silenzio per la "Bibie"

In tantissimi all'oratorio della Purità per la lettura in friulano
Mons. Mazzocato apre la Genesi. Le lacrime dell'assessore

grati in terre lontane e che conservano il cuore e la cultura saldamente radicati in questa terra da cui sono partiti. Sarà per loro – ha concluso monsignor Mazzocato – un momento di rinnovata comunione e per la lingua e la cultura friulana un'occasione per portare la propria ricchezza di fede e di cultura nel mondo».

Dopo il presule, 1.127 volontari hanno contribuito a rendere possibile un'impresa senza precedenti. Molti i rappresentanti delle istituzioni locali, tra cui il presidente del consiglio regionale, Maurizio Franz, e il sindaco di Udine, Furio Honzell, il rettore dell'ateneo friulano, Cristiana Compagno, e

l'assessore provinciale Lizzi che leggendo il capitolo 2/4b 25 della Genesi, quello che racconta la creazione della donna, non è proprio riuscita a trattenere le lacrime. La commozione l'ha costretta a fermarsi, più volte, per qualche secondo. «La carica emotiva è molto forte – ha commentato dopo aver firmato il libro delle presenze – ho letto il testo 30 volte e mi sono sempre commossa. Anche quando l'ho fatto in privato».

Altrettanta commozione si respirava tra i fedeli raccolti nell'Oratorio affrescato da Giovan Battista e Gian Domenico Tiepolo, quasi in meditazione.

Nella sera in cui ha preso il via la lettura, nessuno ha trovato le parole per un commento, tutti hanno preteso massimo silenzio. La stessa commozione si respira in queste ore nell'Oratorio della purità dove, con altrettanto interesse da parte dei friulani, continua a riecheggiare la lettura della Genesi in *marilenghe*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA